

Che senso ha, da un elenco numeroso e dettagliato che accomuna la terribile sorte di tante donne e tanti uomini che, per aver espresso pubblicamente un'idea contraria al nazifascismo dominante, per aver partecipato ad uno sciopero di rivendicazione politica ma anche in cui si chiedevano migliori condizioni salariali, per aver diffuso un giornale "sovversivo", finirono deportati nei campi di concentramento del terzo Reich, passando nella maggior parte dei casi dalla nostra città, estrapolare una serie di nomi, solo perché nati nella nostra provincia?

Nulla, se pensiamo al quadro complessivo della storia della seconda guerra mondiale e agli incredibili numeri di persone che questa tragedia in qualche modo ha colpito duramente. Molto, se – di fronte all'ostinata cancellazione di una memoria collettiva degli avvenimenti fondanti della storia contemporanea italiana, dello stravolgimento della parte dei giusti con quella dei malfattori – restituiamo un'identità riconoscibile, in un luogo, in un paese, forse addirittura in un volto ai tanti sconosciuti "uomini di fama" a cui, a oltre sessant'anni di distanza, dobbiamo ancora lode (e.v.)

da *Streikertransport. La deportazione politica nell'area industriale di Sesto San Giovanni 1943-1945*, di Giuseppe Valota, a cura di Giuseppe Vignati, Fondazione Isec, Milano 2007

La ricerca di Giuseppe Valota - figlio di Guido, deportato politico a Mauthausen - sulla deportazione politica nell'area industriale di Sesto san Giovanni, ha dato nome e volto a 533 lavoratori deportati dai nazifascisti nei campi di concentramento nel 1943-1945; e, attraverso diari, testimonianza e interviste raccolte nel corso di quindici anni, ha dato loro una avvincente voce collettiva; ha messo in luce le dimensioni, la qualità, le ferite della deportazione, nell'ambito della realtà economico-produttiva sociale di una città industriale esemplare quale Sesto San Giovanni.

Elenco biografico dei deportati nati a Bergamo e provincia (tra parentesi, il numero della scheda biografica riportata sul volume)

1. Agliardi Raffaele, nato nel 1922 a Pagazzano, Magneti Marelli (1)
2. Albergati Angelo, nato nel 1907 a San Gervasio d'Adda, operaio, Falck (6)
3. Amboni Giuseppe, nato nel 1926 a Azzano San Paolo, apprendista, Breda (12)
4. Belotti Alfredo, nato nel 1925 a Gorlago, morto nel 1944 a Dortmund - ? (36)
5. Biffi Angelo, nato nel 1909 a Villa d'Adda, morto nel 1945 a Gusen, tornitore, Falck Unione (53)
6. Bonalumi Rinaldo, nato nel 1917 a Terno d'Isola, morto nel 1944 a Schloss Neuhirschstein, fabbro, Falck (61)
7. Costa Francesco, nato nel 1909 a Caravaggio, morto nel 1945 a Mauthausen, gruista, Breda (159)
8. Dentella Egidio, nato nel 1907 a Aviatice, morto nel 1945 a Mauthausen, verniciatore, Breda (174)
9. Duca Antonio, nato nel 1914 a Bariano, tornitore, Falck Unione (183)
10. Facchetti Giuseppe, nato nel 1905 a Treviglio, operaio, Pirelli (187) sciopero
11. Ferrari Luigi, nato nel 1906 a Seriate, morto nel 1945 a Gusen, operaio, Falck Vittoria (191)
12. Guarineri Alessandro, nato nel 1913 a Fara d'Adda, operaio, Pirelli (246) sciopero
13. Locatelli Marco, nato nel 1904 a Sforzatica, aggiustatore tornitore, Falck Unione (263)*
14. Marchetti Giuseppe, nato nel 1919 a Villongo, aggiustatore, Breda (291)
15. Panna Mario, nato nel 1911 a Brembate, morto in un luogo non noto tra Auschwitz e Mauthausen, manovale, Breda (353)
16. Paravisi Giovanni, nato nel 1910 a Stezzano, morto nel 1945 a Gusen, laminatore, Falck Vittoria (358)
17. Pasquini Giuseppe, nato nel 1909 a Bergamo, morto nel 1945 a Gandersheim Brunshausen, aggiustatore, Breda (fucilato) (362)
18. Piccini Giacomo, nato nel 1905 a Martinengo, operaio, Pirelli (389)
19. Radavelli Santo, nato nel 1896 a Spirano, manovale, Breda (419)
20. Robecchi Michele, nato nel 1904 a Scanzorosciate, morto nel 1944 a Uberlingen, elettricista, Breda (437)
21. Rossini Giovanni, nato nel 1900 a Treviglio, operaio, Pirelli (444)
22. Scattini Guerrino, nato nel 1904 a Credaro, manovratore, Falck (462)
23. Serughetti Giuseppe, nato nel 1921 a Grumello del Monte, operaio metallurgico, Pirelli (466)
24. Sesti Carlo, nato nel 1923 a Treviglio, aggiustatore, Breda (467)
25. Signorelli Angelo, nato nel 1926 a Grumello del Monte, modellista per fusioni, Falck Unione (468)
26. Signorelli Giuseppe, nato nel 1925 a Grumello del Monte, meccanico tornitore, Falck Concordia (469)
27. Turani Giuseppe, nato nel 1898 a Caprino Bergamasco, fattorino, Pirelli (509)
28. Valota Guido, nato nel 1905 a Bariano, morto nel 1945 a Steyr, attrezzista, Breda (515)
29. Vescovi Bortolo, nato nel 1904 a Palosco, morto nel 1945 a Ammendorf, in struttura ospedaliera, cavista, Pirelli (530)

30. Vitali Giuseppe, nato nel 1925 a Urgnano, muratore, Pirelli (543)
31. Zanetti Luigi, nato nel 1927 a Osio Sotto, operaio, Pirelli (548)

Elenco deportati arrestati o detenuti a Bergamo

1. Carucci Pietro (Gregorio), nato nel 1912 a Martina Franca, impiegato, Magneti Marelli, arrestato il 16.11.1943 a Bratto per attività politica clandestina, carcere di Clusone (112)
2. Arrigoni Natale, nato nel 1911 a Barzio, muratore, Falck Unione, arrestato perché partigiano a Barzio, carcere di sant'Agata, Bergamo (23)
3. Pezzotta Santina, nata nel 1928 a Brugherio, operaia avvolgitrice, Magneti Marelli, arrestata a Bergamo nel 1944 in seguito a rastrellamento (384)
4. Picardi Eliseo (kelios), nato nel 1920 a San Giovanni Valdarno, morto nel 1925 a Ebensee, operaio alla Falck Unione, arrestato il 16.11.1943 a Bratto per attività politica clandestina, carcere di Clusone (387)
5. Picardi Licinio, nato nel 1918 a San Giovanni Valdarno, impiegato, Falck Concordia, morto nel 1946 nel sanatorio di Cuasso al Monte, arrestato il 16.11.1943 a Bratto per attività politica clandestina, carcere di Clusone (388)
6. Previ Enrico, nato nel 1925 a Milano, meccanico, arrestato dopo la battaglia di Buglio sul Monte, detenuto a Bergamo, torturato dalle SS nel monastero delle suore di clausura Matris Domini, condannato a morte e poi deportato (414)
7. Terruzzi Pietro, nato nel 1907 a Sesto San Giovanni, meccanico, lav in proprio, arrestato nel 1943 per aver ospitato un soldato greco e portato in svizzera soldati americani, il 27 gennaio 1945 è trasferito con altri 5 deportati da Buchenwald al carcere di Bergamo e rilasciato(496)

(luglio 2008)